
TAJIKISTAN-AFGHANISTAN

Nel Corridoio del Wakhan afghano

Un viaggio lungo la Valle del Wakhan tra villaggi fermi al Medioevo

18 giorni – hotel, guest-house e case private



Un'esclusiva e singolare spedizione in fuoristrada in una remota zona dell'Afghanistan (dove siamo già stati l'anno scorso e due anni fa), tanto remota da non essere coinvolta nei conflitti che riguardano il resto del paese. Da Dushanbe, la capitale del Tajikistan, a Ishkashim lungo la Pamir Highway, che costeggia il corso del fiume Panj, confine naturale con l'Afghanistan. Lungo questo primo tratto deviazione nella selvaggia Valle di Bartang per effettuare un trekking tra i laghetti fluviali dell'ancor più remota Valle di Jizeu. Poi si attraversa la frontiera Tajikistan-Afghanistan per fare ingresso nel mitico Corridoio del Wakhan afghano, la "zona cuscinetto" creata nell'Ottocento come risultato del "Grande Gioco", il conflitto sotterraneo tra Gran Bretagna e Russia per il controllo dell'Asia centrale. Dalla cittadina di Sultan Ishkashim si percorre interamente, da ovest a est, la strada sterrata tra la sinistra orografica dei fiumi Panj e Wakhan e le pendici settentrionali della catena dell'Hindukush, fino a raggiungere il remoto villaggio di Sarhad-e Brogil. Il paesaggio è fantastico! La Valle del Wakhan offre una sfilata apparentemente infinita di panorami superlativi. Straordinario l'incontro con la popolazione dei wakhi che da più di 2.500 anni vive di agricoltura e pastorizia in un territorio indubbiamente meraviglioso, ma al limite estremo per la sopravvivenza umana.



PROGRAMMA DI VIAGGIO – Partenze Estate 2020

1° giorno / Italia – Dushanbe

Partenza nel primo pomeriggio da Milano Malpensa con volo di linea Turkish Airlines via Istanbul per Dushanbe. Cena a bordo.

2° giorno / Dushanbe (la statua del Buddha dormiente)

Arrivo in nottata a Dushanbe, accoglienza da parte dell'organizzazione locale e trasferimento in hotel per un po' di riposo. Con magnifiche montagne sullo sfondo, tranquilli viali alberati ed eleganti edifici neoclassici, **Dushanbe** è una piccolissima città. Fino agli inizi del XX secolo Dushanbe, che in lingua tajika significa "lunedì", era un piccolo villaggio conosciuto principalmente per il suo bazar settimanale. Pomeriggio dedicato alla visita della città. Il *Museo Nazionale d'Antichità*, con interessanti reperti (tra cui un piccolo ritratto in avorio di Alessandro Magno) derivanti dai siti greco-battriani di Takht-i-Sangin e Kobadiyan, oltre a originali dipinti murali sogdiani provenienti da Penjikent; il pezzo forte del museo è la statua del Buddha dormiente di Adjina-Tepe, risalente a 1.500 anni fa (epoca kushanica), lunga ben 13 metri. La *statua di Ismail Samani*, un'opera kitsch dedicata al condottiero del X secolo, che emerge in maniera teatrale da una gigantesca porta coronata. L'animato e pittoresco *Bazar Shah Mansur*, il cuore delle attività commerciali delle città, il posto migliore dove far scorta di generi alimentari per il viaggio. Pasti in ristoranti locali. Pernottamento in hotel.



3° giorno / Dushanbe – Kulob – Kalaikhum (il primo tratto della mitica Pamir Highway) (circa 350 km)

Dopo la prima colazione partenza verso sud, per una lunga giornata di trasferimento lungo *la mitica Pamir Highway*, la strada che attraversa il Pamir collegando Dushanbe a Osh in Kirghizistan, una strada in pessime condizioni. Ci si avvia verso il remoto Pamir lasciandosi alle spalle la capitale del Tajikistan. Lungo il percorso soste per godere delle vedute sul Bacino di Nurek e per visitare il *Palazzo-fortezza di Hulbuk*, ristrutturato recentemente ma risalente all'XI secolo. Si prosegue verso est transitando per la città di **Kulob** e salendo al Passo Shurabad (2.220 m). Dal passo si fa ingresso nella regione autonoma del *Gorno-Badakshan* (GBAO), la cui popolazione, isolata da secoli nelle valli d'alta quota, parla una lingua diversa non solo da quella dei tajiki di pianura, ma anche da



quella parlata dalle altre comunità della regione montana. La strada scende verso una profonda valle rocciosa, percorsa dallo stretto ma tumultuoso fiume Panji che segna il confine tra Tajikistan e Afghanistan. Si risale il corso del fiume Panji verso nord godendo di straordinarie vedute sul lato afghano dove un precario e incerto sentiero collega minuscoli centri abitati con case in pietra e adobe posti in mezzo a chiazze di verde tra nude pareti di roccia a strapiombo. Arrivo a **Kalaikhum** nel tardo pomeriggio. Pranzo in ristorante locale lungo il percorso. Cena e pernottamento in guest-house.

4° giorno / Kalaikhum – Rushan – Valle di Bartang – Siponj (la valle aspra e primordiale) (circa 240 km)

Dopo la prima colazione si prosegue verso sud-est lungo il confine con l'Afghanistan segnato dal corso del fiume Panji. Arrivo nel gradevole villaggio di Rushan e deviazione verso est per l'aspra e primordiale **Valle di Bartang**, fra le più selvagge e spettacolari di tutto il Pamir occidentale. In alcuni tratti la strada si snoda pericolosamente fra il burrascoso fiume sottostante e le sovrastanti pareti a picco. Soltanto la fertile pianura alluvionale dona di tanto in tanto un po' di verde alle nude pareti di roccia. Nel pomeriggio arrivo nel remoto villaggio di Siponj. Pranzo in ristorante locale lungo il percorso. Cena e pernottamento in casa privata. *N.B. Le case tradizionali del Pamir e della Valle del Wakhan sono caratteristiche e accoglienti, la struttura in legno e muratura è rivestita di intonaco e il pavimento è ricoperto di tappeti. Generalmente pulite, permettono di assaporare fino in fondo l'atmosfera e la cultura degli abitanti di queste regioni. Le stanze, alte e spaziose, sono dotate di materassini (poggiati direttamente sui tappeti) e coperte. In ogni ambiente si dorme in 4/6 persone. La doccia (spesso costituita da secchi d'acqua) e le latrine sono in comune (spesso è a disposizione una sola latrina). Si consiglia di portare sacco lenzuolo, sacco a pelo, asciugamano, sapone e carta igienica.*



5° giorno / Siponj – Valle di Jizeu – Khorog (il villaggio delimitato dai laghi fluviali) (circa 130 km)

Presto al mattino, dopo la prima colazione, escursione a piedi nella laterale **Valle di Jizeu** che offre panorami idilliaci punteggiati da una serie di laghi fluviali costeggiati da alberi. I più graziosi di questi laghi delimitano a entrambe le estremità il minuscolo **villaggio di Jizeu** dove regna una splendida atmosfera fuori dal tempo. Per raggiungere il villaggio bisogna attraversare il turbolento fiume, percorrendo un ponte sospeso, e procedere lungo un ripido sentiero che risale la



valle orlata da falde detritiche (N.B. l'escursione richiede circa 3 ore di cammino in salita per la sola andata lungo un percorso di media difficoltà, chi non se la sente di affrontare il trekking può attendere nel villaggio di Siponj). Nel primo pomeriggio si ridiscende nella **Valle di Bartang** e si prosegue in auto per la Pamir Highway e quindi per la cittadina di **Khorog** (2.080 m), il capoluogo della regione autonoma del Gorno-Badakhshan, che si estende su entrambe le sponde del turbolento fiume Gunt. Pranzo in ristorante locale lungo il percorso. Cena e pernottamento in semplice hotel.

6° giorno / Khorog (l'ottenimento del visto per l'Afghanistan)

Dopo la prima colazione giornata dedicata all'ottenimento del visto per l'Afghanistan, precedentemente richiesto dall'Italia tramite la nostra organizzazione e rilasciato dal locale consolato afgano. Nell'attesa per il rilascio del visto visita di **Khorog** e dintorni: il *Bazar*, il *Museo Regionale*, il *Parco Centrale* e i *Giardini Botanici*. Pasti in ristoranti locali. Pernottamento in semplice hotel.

7° giorno / Khorog – Ishkashim – Sultan Ishkashim (ingresso in Afghanistan) (circa 110 km)

Dopo la prima colazione partenza verso sud. Si continua a costeggiare il fiume Panj lungo il confine afgano. Nel primo tratto di strada il fiume attraversa tumultuoso una stretta valle al di là della quale il via vai dei muli dell'Afghanistan sembra talmente vicino da poterlo toccare. Nelle vicinanze di Ishkashim il fiume si allarga, con graziosi pascoli verdi che assomigliano a campi da golf. Si raggiunge **Ishkashim** (2.510 m.), il centro regionale del Wakhan tajiko nonché il principale punto di attraversamento della frontiera Tajikistan-Afghanistan. Espletamento delle formalità di frontiera e ingresso in Afghanistan. Si attraversa il ponte sul fiume Panj per raggiungere la cittadina di **Sultan Iskhashim**. Pranzo in ristorante locale.. Cena e pernottamento in guest-house



8° giorno / Sultan Ishkashim (il Corridoio di Wakhan)

Ci troviamo nell'estremo nord-est dell'Afghanistan, dove le carte geografiche mostrano un sottile peduncolo che si protende verso il Turkestan cinese e divide le alte terre del Tajikistan dal labirinto montano del Chitral (Pakistan). Questo curioso "dito" è noto con il nome di **Corridoio di Wakhan**. Qui passava uno dei



rami più frequentati della Via della Seta, percorso nel 1271 da Marco Polo. Nel XIX secolo avventurieri, esploratori e spie frequentavano quest'area con l'intento di accattivarsi il favore del khanato uzbeko di Kokand e cercando di superarsi gli uni con gli altri in una guerra fatta di doppi giochi e spionaggio ad alta quota, che in inglese viene ricordata con il nome di "Great Game" (Grande Gioco). Lo scenario che vi fece da sfondo rappresentò la prima "guerra fredda" tra Oriente (Russia) e Occidente (Gran Bretagna). I russi alla fine prevalsero prendendo possesso della regione in nome dello zar. Gli accordi sui confini anglo-russi siglati nel 1895 assegnarono alla Russia gran parte del Pamir e crearono il Corridoio di Wakhan, la scomoda lingua di terra afghana che divideva i due ex imperi. Dopo la prima colazione giornata dedicata all'ottenimento dei permessi per il Wakhan afghano. Visita della cittadina di **Sultan Ishkashim** e del suo meraviglioso mercato giornaliero frequentato da gente cordiale e donne con burka. Pranzo in ristorante locale. Cena e pernottamento in guest-house.



9°-14° giorno / Sultan Ishkashim – Khandud – Gozkhun – Sarhad-e Broghil – Kret – Qila-e Panja – Sultan Ishkashim (lungo il fiume Wakhan) (circa 500 km)

Sei intere giornate dedicate alla **Valle del Wakhan** percorrendo interamente in fuoristrada, da ovest a est, la strada sterrata che corre dapprima lungo la sinistra orografica del fiume Panj e poi lungo la sinistra orografica del fiume Wakhan. Il paesaggio è meraviglioso! La Valle del Wakhan offre una sfilata apparentemente infinita di panorami superlativi. Villaggi di un verde acceso fanno da contrappunto alle torreggianti pareti della vallata, che si aprono con regolarità per regalare brillanti scorci delle immacolate vette dell'Hindukush, l'"Uccisore degli Hindu", che segnano il confine tra Afghanistan e Pakistan. Alcune rovine di fortezze e muri di santuari decorati con corna di stambecchi aggiungono ulteriore fascino all'itinerario. La strada corre talvolta vicino o a strapiombo sul fiume, altre volte si allontana per cercare un passaggio più agevole tra le pietraie del fondovalle. Lungo il percorso, tra andata e ritorno circa 500 km, si attraversano i villaggi di **Khandud**, **Qila-e Panja**, **Gozkhan**, **Kret**... Il villaggio di **Sarhad-e Broghil** (3.270 m) si trova quasi in fondo alla valle, dove termina la strada carrozzabile. Straordinario l'incontro con la popolazione dei wakhi che vivono nel corridoio da più di 2.500 anni. Si occupano di agricoltura (principalmente grano, orzo, patate, legumi e alberi da frutta) e allevamento (principalmente pecore, capre e yak). Parlano il wakhi, una lingua appartenente al ceppo iraniano e



professano l'ismailismo sciita, introdotto nel Wakhan nell'XI secolo da Nasir Khusraw. L'attuale leader spirituale degli ismailiti è Karim Aga Khan, che i wakhi venerano come diretto discendente del profeta Maometto nonché 49° imam. Le case tradizionali dei wakhi sono costituite da una grande stanza sorretta da cinque colonne, con quattro aree rialzate disposte attorno a una buca centrale, da una cucina e da un atrio. La luce naturale proviene da un lucernaio nel tetto. Le cinque colonne simboleggiano i cinque profeti maggiori (Fatima, Ali, Mohammed, Hassan e Hussein), oltre che i cinque pilastri dell'islam e, come sostengono alcuni, le cinque divinità di Zoroastro (le origini delle case risalgono infatti a 2.500 anni fa, ben prima dell'avvento dell'islam). Pensione completa. Pernottamenti in case private.



**15° giorno / Sultan Ishkashim – Ishkashim – Khorog (Addio all'Afghanistan!)
(circa 110 km)**

Dopo la prima colazione partenza per il Tajikistan. Espletamento delle formalità di frontiera e proseguimento verso nord per la cittadina di *Khorog*. Pasti in ristoranti locali. Pernottamento in semplice hotel.



16° giorno / Khorog – Kalaikhum (il mercato afghano) (circa 240 km)

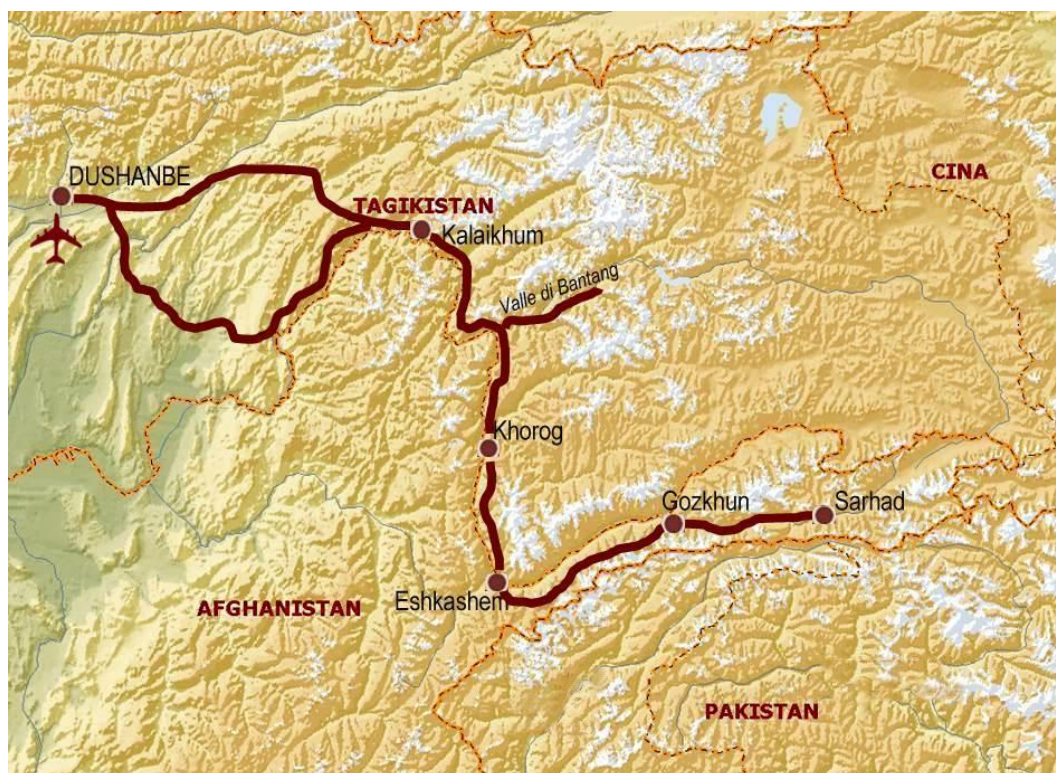
Dopo la prima colazione partenza verso nord-ovest lungo la Pamir Highway. Arrivo nel pomeriggio a **Kalaikhum**. Pasti in ristoranti locali. Pernottamento in guest-house.

17° giorno / Kalaikhum – Tavildara – Dushanbe (rientro nella capitale del Tajikistan) (circa 300 km)

Dopo la prima colazione partenza verso ovest lungo il più difficile percorso settentrionale, caratterizzato dall'attraversamento di molti fiumi. Si sale al Passo Sagirdasht (3.252 m.) per scendere nella cittadina di **Tavildara**. Arrivo nel tardo pomeriggio a **Dushanbe**. Pasti in ristoranti locali. Pernottamento in hotel.

18° giorno / Dushanbe – Italia

Presto al mattino trasferimento all'aeroporto per il volo di linea Turkish Airlines via Istanbul per l'Italia. Arrivo a Milano Malpensa nel primo pomeriggio.



Altre informazioni:

Trasporti – Si utilizzano automezzi fuoristrada tipo Toyota Prado e Toyota Land Cruiser (3/4 passeggeri per veicolo) e minivan Hyundai Starex 4x4 (5/6 passeggeri per veicolo) sia per il Tajikistan che per l'Afghanistan (N.B. In Afghanistan le condizioni dei mezzi di trasporto sono ben al di sotto degli standard internazionali). Il tragitto (circa 2.000 km a/r) si svolge per la gran parte



su strada asfaltata. Le condizioni del fondo stradale sono scadenti e i frequenti lavori di manutenzione costringono spesso a deviazioni e rallentamenti. La pista carrozzabile nel Wakhan afghano è in condizioni davvero pessime. Guide locali di lingua inglese, accompagnatore italiano a partire da 9 partecipanti.

Pernottamenti e pasti – 3 pernottamenti all’Hotel Sheraton 5* a Dushanbe, 3 pernottamenti in semplice hotel a Khorog (con servizi privati), 5 pernottamenti in guest-house (con servizi in comune, non è garantita la camera singola), 6 pernottamenti in case private. Per motivi organizzativi e per la scarsità di strutture ricettive locali, quando si usano le case private tutto il gruppo risiede presso la stessa unità abitativa e pertanto i servizi (spesso una sola latrina) sono in comune e si dorme in 4/6 pax per camera. Si consiglia di portare sacco lenzuolo, sacco a pelo, asciugamano, sapone e carta igienica. *N.B. Le sistemazioni in singola e in doppia sono possibili solamente negli hotel di Dushanbe e Khorog (6 notti in totale).* Pasti molto semplici e ripetitivi in ristoranti locali, guest-house e case private).

Clima – Il clima è variabile in funzione dell’altitudine. Le temperature massime possono raggiungere facilmente i 35°C nella città di Dushanbe. Temperature fresche, con momenti freddi (5°-10°C durante la notte) lungo il fiume Whakan.

Disposizioni sanitarie – Non è obbligatoria alcuna vaccinazione. Si consiglia di informarsi presso l’Ufficio d’Igiene provinciale.

Formalità burocratiche – E’ richiesto il visto d’ingresso sia per il *Tagikistan* (doppio ingresso) che per l’*Afghanistan*. Entrambi i visti vengono rilasciati in loco (all’arrivo in aeroporto per il Tajikistan e al consolato afghano di Khorogh per l’Afghanistan). Necessario il passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data di partenza e almeno 4 pagine libere (non consecutive). Per l’ottenimento del visto occorre inviare la scansione a colori del passaporto e della fototessera almeno un mese prima della partenza. Inoltre sono necessarie 5 fototessera da portare in viaggio.

Altimetria: Nel Corridoio del Wakhan alcuni pernottamenti avvengono ad altitudini comprese tra i 3.000 ei 3.300 metri. Il viaggio non presenta particolari difficoltà di adattamento all’altitudine. Mal di testa e sensazioni di malessere sono abbastanza comuni ma transitorie e limitate ai primi giorni in quota.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Viaggio di grande interesse paesaggistico e culturale in una zona dove non esiste la cultura del turismo. Una grande varietà di ambienti sempre spettacolari. Itinerario fisicamente impegnativo per i continui spostamenti su piste e strade dissestate, con alcune tappe lunghe. Alcuni brevi trekking opzionali. Spartane sistemazioni in case private e guest-house, con latrine in comune (spesso una sola latrina per tutto il gruppo). Si dorme su materassi poggiati direttamente sul pavimento, in ambienti comuni per 4-6 persone. Le sistemazioni in doppia e singola sono possibili solo in hotel (6 notti). Cibo semplice e ripetitivo, in parte integrato con prodotti portati dall’Italia.



QUOTAZIONE PER PERSONA da Milano:

€ 3.750 base 11-12 partecipanti con ns accompagnatore

€ 3.980 base 9-10 partecipanti con ns accompagnatore

Da aggiungere:

- partenze da altre città	su richiesta
- supplemento singola (6 notti)	€ 250
- (a) supplemento alta stagione aerea	€ 120
- tasse aeree, security e fuel surcharge	€ 260 (circa)
- copertura assicurativa di viaggio	vedi tabella sotto
- visto d'ingresso Tagikistan	€ 70
- visto d'ingresso Afghanistan (da pagare in loco)	USD 210
- costo individuale gestione pratica	€ 90

Date di partenza:

1) da venerdì 3 a lunedì 20 Luglio 2020

3) (a) da venerdì 7 a lunedì 24 Agosto 2020 (*alta stagione aerea*)

3) da venerdì 4 a lunedì 21 Settembre 2020

Promozione “Prenota Prima”

Prenotate il vostro viaggio con un anticipo di almeno 90 giorni dalla partenza e otterrete uno sconto del 50% sul costo della copertura assicurativa “all inclusive”.

La quota comprende:

Voli di linea in classe economica, guide locali di lingua inglese, accompagnatore italiano, trasporti con jeep fuoristrada, pernottamenti in hotel, guest-house e case private come specificato nel programma, ingressi ai siti d'interesse, permessi per il Gorno-Badakshan (GBO) e per il Wakhan afgano, assicurazione come specificato, dossier informativo sul paese.

La quota non comprende:

Le bevande, le mance, gli extra personali, i visti (N.B. Il visto Afghanistan deve essere pagato in loco ed è indispensabile essere muniti di USD 210), tutto quanto non specificato.



NOTE IMPORTANTI

- La quotazione è calcolata col valore del rapporto di cambio **USD/Euro = 0,90** in vigore nel mese di Gennaio 2020. In caso di oscillazioni del cambio di +/-3% a 20 giorni dalla data di partenza sarà effettuato un adeguamento valutario.
- Per ragioni tecnico-organizzative in fase di prenotazione o in corso di viaggio l'itinerario potrebbe subire delle modifiche, mantenendo invariate quanto più possibile le visite e le escursioni programmate.
- Le tariffe aeree prevedono classi di prenotazione dedicate, soggette a disponibilità limitata di posti. Al momento della prenotazione, in caso di non confermabilità della tariffa utilizzata per la costruzione del prezzo del viaggio, comunicheremo il supplemento.
- Molte compagnie aeree prevedono l'emissione immediata del biglietto. In tal caso vi informeremo all'atto della vostra conferma e procederemo alla emissione. L'acconto dovrà includere anche l'importo intero del biglietto, che non sarà rimborsabile, e le penali del viaggio in questione derogheranno dalle nostre pubblicate.
- L'importo delle tasse aeree dipende dal rapporto di cambio del USD e del costo del petrolio, stabilito dalle compagnie aeree. Il valore esatto viene definito all'atto dell'emissione dei biglietti aerei.

Milano, 17.01.2020 n. 1

Organizzazione tecnica:

I Viaggi di Maurizio Levi

Via Londonio, 4 – 20154 Milano (Milano)

Tel 0039 02 34934528 – Fax 0039 02 34934595

E-Mail: info@viaggilevi.com – Web site: www.viaggilevi.com